

Realizzare profumi con le soluzioni base

L'Eau de Parfum, o genericamente detta "profumo", è quanto di più intrigante, personale, esclusivo possa esistere per la cura della persona.

Il profumo ha origine antiche. Testimonianze esistono già nella civiltà egizia, che aveva nel culto del corpo, una delle massime espressioni di evoluzione culturale.

Nel corso dei millenni ed in ogni parte del globo, l'uso del profumo ha avuto valenze diverse ma significative: religiose, mistiche, erotiche, oltre che, negli ultimi secoli dello scorso millennio nel vecchio continente, diciamo "igieniche".

È proprio da quest'ultimo contesto che nasce la profumeria che oggi conosciamo, frutto di arte e sapienza nell'armonizzare profumi di origine naturale, che venivano distribuiti in soluzioni oleose.

Molto è cambiato oggi rispetto ai profumi ottocenteschi: l'industria delle fragranze si è evoluta molto rapidamente grazie agli studi sulle materie prime, con particolare riguardo all'impatto sulla salute. È proprio grazie a questi studi, ad esempio, che la maggior parte delle materie prime naturali che venivano utilizzate in passato anche in profumi famosi sono state vietate, a vantaggio di molecole sintetiche meno tossiche e a bassissima presenza di allergeni.

Composizione del profumo

Un profumo personale, come quelli acquistabili in profumeria, è composto da quattro elementi fondamentali:

- **Alcool etilico.** Ha la funzione di vaporizzatore del profumo, donando leggerezza e vaporizzando le note di testa, le più leggere
- **Acqua distillata.** Dona la stabilità del profumo, mantenendo le note più persistenti legate alla cute
- **Fragranza,** l'essenza profumata, frutto dello studio dei maestri profumieri
- **Colorante.** Il colore può rafforzare o uccidere un profumo. Ad esempio, un profumo fresco, ozonico, frizzante, richiama l'azzurro e il verde. Un colore diverso creerebbe un disagio istintivo

Per ottenere quindi un "profumo" è necessario miscelare nel modo corretto questi elementi, in misura corrispondente al tipo di prodotto che si desidera realizzare. Il punto di partenza è quindi la quantità di fragranza, in funzione della quale è possibile realizzare diverse tipologie di profumo, e precisamente:

- *Eau de Solide* EdS (fino a 1%), nota come Acqua profumata
- *Eau de Cologne* EdC (3% – 5%)
- *Eau de Toilette* EdT (6% – 9%)

GC s.r.l.

Via Flumendosa, 10 • 20132 Milano • tel. 02.450.766.15
info@glamourcosmetics.it • www.glamourcosmetics.it

- *Eau de Parfum* EdP (12% – 20%)
- *Estrait de Parfum* EdX (20% – 30%)

Pertanto per creare un profumo, si deve partire scegliendo quale tipo di prodotto si desidera realizzare.

I diffusori ambiente

Sono molto di moda in questi anni i diffusori di profumo per l'ambiente. Esistono diverse modalità per realizzare i diffusori, dai più semplici vaporizzatori passivi a quelli che fanno uso delle più avanzate tecnologie. Anche le miscele utilizzate sono le più varie, ma la più naturale e semplice utilizza i bastoncini in soluzione idroalcolica profumata.

Realizzare una soluzione per diffusori ambiente è altrettanto semplice come produrre un profumo.

Uso delle soluzioni base

Le soluzioni base Glamour Cosmetics® sono miscele appositamente progettate per realizzare in modo facile e con la certezza del risultato qualsiasi tipo di profumo. La soluzione è una miscela di alcol etilico per uso cosmetico (che è diverso dall'alcol etilico per uso alimentare reperibile al supermercato), ed acqua distillata. La percentuale tra i due elementi è calibrata per ottenere i migliori risultati con le fragranze per profumo presenti nel catalogo "Fragranze per profumo".

In catalogo esistono sei soluzioni:

- Soluzione EdX, per estratti di profumo
- Soluzione EdP, per profumi
- Soluzione EdT, per eau de toilette
- Soluzione EdC, per colonie
- Soluzione EdS, per acque profumate
- Soluzione EdA, per diffusori ambiente

Per ottenere un risultato ideale, ciascuna soluzione deve essere destinata a quello specifico utilizzo.

Formule base

La seguente tabella costituisce un punto di partenza per realizzare le varie tipologie di profumi. Si raccomanda di attenersi alle percentuali riportate, tenendo presente che i risultati variano molto da fragranza a fragranza e che queste possono essere meno adatte a certi tipi di prodotti. Le combinazioni sono infinite, quindi, come fa sempre il profumiere professionista, è necessaria una dose di sperimentazione per individuare l'esatto dosaggio che soddisfa il proprio gusto.

Dosaggi consigliati per realizzare 100 ml. di prodotto

	Acqua profumata	Eau de Cologne	Eau de Toilette	Eau de Parfum	Estrait de parfum	Diffusore ambiente
Soluzione EdS	98,5 – 99,2					
Soluzione EdC		95 – 97				
Soluzione EdT			91 – 94			
Soluzione EdP				84 – 88		
Soluzione EdX					75 – 82	
Soluzione EdA						84 – 86
Fragranza per profumeria		3 – 5	6 – 9	12 – 16	18 – 25	10 – 12
Fragranza ^(*)	0,8 – 1,5					
Musk T ^(**)			< 1%	<= 1%		
Colorante	q. b.	Case q. b.	q. b.	q. b.	q. b.	2 – 4
Altre sostanze ^(***)						0 – 1%
TOTALE	100	100	100	100	100	100

(*) Per l'Eau de Solide si consiglia di usare una fragranza dolce, fresca, fruttata. Non sono molto adatte quelle da profumeria.

(**) Se si aggiunge il fissante Musk T, ridurre la quantità di soluzione, non la fragranza.

(***) Si tratta di sostanze che possono essere aggiunte per regolar l'evanescenza della soluzione, come descritto in seguito.

I quantitativi indicati possono variare da fragranza a fragranza: è quindi consigliabile effettuare delle prove con diverse concentrazioni. Si tenga comunque presente che non necessariamente aumentando la quantità di fragranza si ottiene un profumo più gradevole e persistente, anzi, sovente l'aumento della fragranza oltre ai quantitativi indicati può portare ad un profumo sgradevole, torbido, scarsamente evanescente ed irritante a contatto con la pelle.

Tutte le materie prime descritte sono disponibili nel catalogo Profumeria
<https://www.glamourcosmetics.it/it/profumi>

Uso del fissante Musk T

Il profumo, per sua caratteristica, presenta un grado di volatilità assai variabile, in funzione di numerosi fattori quali:

- Il differenziale tra le temperature corporea e ambiente, che determinala volatilità del profumo
- La composizione chimica della fragranza
- La percezione olfattiva soggettiva

Dato che il profumo è composto in massima parte da alcol, alcune note tendono a disperdersi velocemente, e, alla lunga, quelle che restano sono le note di fondo.

Per rallentare questo fenomeno, esistono molte opzioni, la maggior parte piuttosto opinabili.

In profumeria esistono dei fissatori appositamente progettati proprio per rallentare la dispersione dell'essenza, "fissandola" alla pelle, così da mantenere più a lungo il profumo.

Musk T è uno di questi fissatori: è economico, privo di formaldeide, facile da usare e, rispettando i dosaggi indicati, non altera in modo apprezzabile la purezza del profumo.

AVVERTENZA: Dato che il profumo che realizzate con le nostre fragranze e soluzioni base ha un grado di purezza assoluta, usare il fissante solo in caso di reale necessità, non abusatene!

Si sconsiglia di utilizzarlo nella realizzazione dell'Estratto, dato che l'elevata percentuale di fragranza richiederebbe una quantità maggiore di fissante, il che comporterebbe un'alterazione del profumo. Peraltro poi la fragranza è già intensa.

Uso dei coloranti

Il profumo è una soluzione tra una componente incolore (la soluzione alcolica) e l'essenza, normalmente con una dominante. Il colore del profumo può variare quindi dal cristallino ad un tenue colore.

È tuttavia possibile correggere questa dominante, magari ricercando di ricostruire il colore originale a cui il profumo si ispira, o, più semplicemente, donare al proprio profumo un colore del tutto personale.

Per agire sul colore è quindi necessario utilizzare del colorante adatto, quali i due set di coloranti specifici per questo scopo.

I coloranti sono diluiti in soluzione EDP, quindi perfettamente disperdibili. Fare molta attenzione ai dosaggi: i coloranti *colorano*, quindi è consigliabile effettuare delle prove.

Per i diffusori ambienti, il colore riveste una grande importanza. Dato che solitamente sono si presentano in vasi artistici trasparenti, una soluzione di colore intenso che richiama il profumo è attraente, oltre che elemento d'arredo.

In questo caso quindi il dosaggio del colore deve essere studiato caso per caso, effettuando delle prove disperdendo goccia a goccia l'apposita soluzione colorata.

È possibile miscelare colori diversi per ottenere colori intermedi, per esempio:

- Rosso + giallo = arancione
- Rosso + blu = viola
- Blu + giallo = verde

Le combinazioni sono infinite, miscelando i tre colori di base si ottengono tonalità anche molto particolari.

La **quantità di colore determina l'intensità**: quanto maggiore è il colore, quanto più intenso risulterà il colore della soluzione.

Il colore non influenza in alcun modo la profumazione della soluzione.

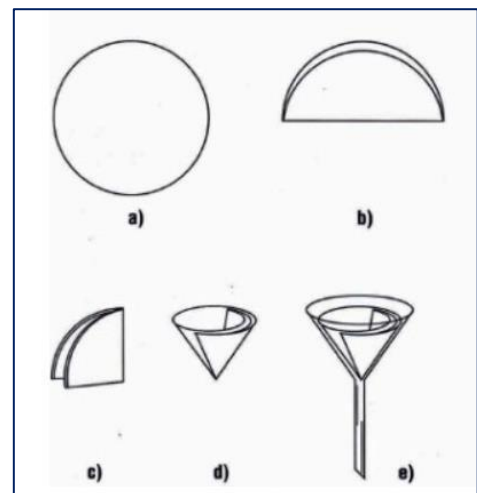
Come realizzare il profumo

La realizzazione del profumo è piuttosto semplice. Va tuttavia posta particolare attenzione ai dosaggi: si consiglia di usare un misurino o, ancora meglio, un cilindro graduato. Le unità di misura per i profumi sono i millilitri, non i grammi: non usare quindi la bilancia!

1. Preparare la formula, usando la tabella riportata nella pagina seguente, che potete stampare ogni volta che dovete realizzare il vostro profumo. Lo schema potete archiviarlo per usarlo in futuro.
2. Versare nel cilindro graduato gli ingredienti nella quantità necessaria, come indicato nello schema
3. Mescolare gli ingredienti in modo che la fragranza si diffonda omogeneamente.
4. Se si desidera, aggiungere il fissante Musk T
5. Aggiungere eventualmente il colorante fino ad ottenere il colore desiderato. Dosare goccia a goccia, miscelando i colori per ottenere la tonalità desiderata.
6. Travasare il contenuto in un flacone o contenitore preferibilmente in vetro o PET sigillandolo accuratamente e ponetelo a riposo in freezer o frigorifero per:
 - Eau de Solide: 5 – 10 giorni
 - Eau de Cologne: 2 settimane
 - Eau de Toilette: 2 –3 settimane
 - Soluzione per diffusore ambiente: 2 – 4 settimane
 - Eau de Parfum: 3 –5 settimane
 - Etrait de Parfum: 4 –6 settimane preferibilmente in freezer

ATTENZIONE! Questa fase è fondamentale, dato che permette al profumo di fissarsi e di trasformare una miscela dall'odore prevalente ed acre di alcol in profumo.

7. Travasare il profumo finito in apposito flacone da profumo avvalendosi di un imbuto. Se il profumo presenta dei sedimenti (derivanti dalla presenza tipicamente di elementi naturali presenti nella fragranza), usare della carta filtro da inserire nell'imbuto: quella per il caffè all'americana va benissimo, disponendola come indicato nel disegno. Si raccomanda di filtrare sempre l'Estratto.



Aggiunta di altre sostanze per i diffusori ambiente

L'uso della glicerina o del Butylene Glycole è consigliato in alcuni casi nella realizzazione dei diffusori ambiente.

Queste sostanze hanno proprietà opposte: mentre la glicerina è densa e pesante, il Butylene glycole è leggero e volatile. Queste caratteristiche possono essere sfruttate per regolare efficacemente l'evanescenza della soluzione con i bastoncini: tanto più ampia è l'imboccatura del vaso, tanto maggiore è l'evanescenza della soluzione. Anche il numero dei bastoncini, la forma, la fragranza influiscono sulla rapidità nella diffusione nell'aria. Per regolare questo fenomeno possono essere utilizzati in alternativa il glicerolo, al fine di rallentarlo, o il butylene glycole per accelerarlo.

È possibile utilizzare l'Isopropyle Miristato in alternativa, aggiungendone fino al 10. Anche questa sostanza è un regolatore per l'evanescenza ed è adatto alle fragranze fiorite, fruttate (non quindi per quelle da profumeria). L'effetto è anche di abbassare il tasso alcolico della sostanza, riducendone l'evaporazione.

Il consiglio è di sperimentare, ricercando la soluzione più adatta ai propri gusti personali.